

Nel 2010 il Collegio Italiano dei Chirurghi diffuse un sondaggio sul testamento biologico e fu presente ad una audizione in Senato.

OGGI, FINALMENTE LA LEGGE

Condividiamo i risultati di quel sondaggio che insieme portammo avanti e le dichiarazioni apparse oggi su Quotidiano Sanità.



Il Biotestamento è legge. Via libera dal Senato. Ecco cosa cambia nel "fine vita" per medici, pazienti e familiari. Il testo e la sintesi



14 DIC - L'Aula di Palazzo Madama con 180 voti a favore 71 contrari e 6 astenuti, ha dato il via libera al provvedimento. Un lungo applauso da parte dei senatori presenti in Aula ha così salutato l'approvazione del testo. Da oggi ogni persona maggiorenne, in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminarsi potrà, attraverso le Dat, esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari. [IL TESTO](#) di G.R. [Leggi >](#)

Approfondimenti

Marazziti (Des): "Legge è punto di incontro equilibrato fra umanesimo cristiano e umanesimo laico"

Gelli (Pd): "Abbiamo mantenuto impegno"

Maturani (Pd): "Approvata legge importante, equilibrata e di grande umanità"

Manconi (Pd): "Un grande risultato dal quale partire"

D'Ambrosio Lettieri (Dit/Gal): "Pessima legge, pessimo iter, impianto legislativo ambiguo, confuso e incompleto"

Aisla: "Bene approvazione, ma assistenza a persone con Sla è insufficiente"

Magi (Sumai): "Approvata una legge di civiltà che il Paese aspettava da tempo"

Consulta Bioetica Onlus: "Si colma una lacuna giuridica non più tollerabile"

Scienza&Vita: "Eclissi della ragione con ricadute sociali"

De Biasi (Pd): "Una pagina di bella politica che dobbiamo a tutti coloro che non ci sono e che non ci sono più"

Dirindin (Leu): "Finalmente. Sì ad una legge equilibrata e di libertà"

Romano (Des): "Contraddizioni non risolte"

Carnevali (Pd): "Provvedimento equilibrato che tutela pazienti, familiari e medici"

Piazzoni (Pd): "Riconoscimento libertà, frutto del coraggio di molti"

Medici cattolici: "Rammarico e contrarietà per approvazione"

Lorenzin: "Non è eutanasia. Manteniamo distinte le due cose"

Cgil: "Risultato di grande importanza e ora lo Ius Soli et Culturae"

Orellana (Aut): "Una legge che tutela diritti e libertà dei cittadini"

M5S: "Legge di civiltà e storica vittoria"

Cic: "Battaglia di civiltà condotta anche dal Collegio dei chirurghi"

CIC: "Battaglia di civiltà condotta anche dal Collegio dei chirurghi"

14 DIC - **Filippo La Torre**, attuale Presidente del Collegio Italiano dei Chirurghi (C.I.C.) esprime viva soddisfazione per l'approvazione della legge sul cosiddetto testamento biologico: "E' una battaglia di civiltà che è stata condotta, tra i primissimi, dal Collegio Italiano dei Chirurghi all'epoca della Presidenza del Prof. **Pietro Forestieri** che, in molteplici occasioni pubbliche ed istituzionali, difese e portò avanti questa presa di posizione. E' ancora vivo il ricordo dei vivaci comunicati stampa tra lui e l'On. Roccella".

Il Prof. Pietro Forestieri, alla fine del 2012, scrisse anche un libro sulla sua esperienza, libro che ebbe una notevolissima risonanza tra gli addetti ai lavori e non. Uno dei capitoli di questo libro si intitolava, appunto, "I chirurghi ed il testamento biologico. Il fine vita". In questo si riportavano anche i risultati di un sondaggio (10 domande) effettuato tra i Membri dei Consigli Direttivi delle Società afferenti al Collegio Italiano dei Chirurghi. Risultati ampiamente, se non plebiscitariamente, favorevoli all'approvazione di una legge chiara sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento.

Nel capitolo si leggeva tra l'altro: "Era opinione concorde del Collegio di non tenere in alcun conto le posizioni ideologiche, e tanto meno politiche, di alcuno. Ci raccomandavamo solo che ai medici venissero date delle norme chiare, che non fossero contraddittorie tra loro e che non creassero dei pericolosi equivoci tra codice deontologico, Carta costituzionale e legislazione".

"E' quanto si è fatto con questa legge, ulteriormente perfezionabile se necessario" afferma Filippo La Torre, ribadendo il ruolo centrale che il Collegio Italiano dei Chirurghi sta svolgendo nel corso di questi ultimi anni (testamento biologico, legge Balduzzi, legge Gelli, ecc.).



743 votanti – dati aggiornati al 25 ottobre 2010



Collegio Italiano
dei Chirurghi

DOMANDA 1

Il Codice deontologico all'Art. 16 recita: "Il medico, anche tenendo conto delle volontà del paziente laddove espresse, deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità della vita".

Pensi di condividere tale principio?



743 votanti – dati aggiornati al 25 ottobre 2010



Collegio Italiano
dei Chirurghi

DOMANDA 2

Il Codice deontologico all'Art. 38 recita: "... Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, deve tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato".

Pensi di condividere tale principio?





DOMANDA 3

Il Codice deontologico all'Art. 53 recita: "Quando una persona rifiuta volontariamente di nutrirsi, il medico ha il dovere di informarla sulle gravi conseguenze che un digiuno protratto può comportare sulle sue condizioni di salute. Se la persona è consapevole delle possibili conseguenze della propria decisione, il medico non deve assumere iniziative costrittive né collaborare a manovre coattive di nutrizione artificiale nei confronti della medesima, pur continuando ad assisterla".

Pensi di condividere tale principio?



DOMANDA 4

Le varie Società scientifiche nazionali di Nutrizione Clinica, in accordo con le indicazioni delle principali Società Europee ed Americane, sostengono che la nutrizione artificiale (enterale e/o parenterale) rappresenti un trattamento medico a tutti gli effetti e, quindi, richiedano adeguato consenso informato ovvero possa e debba essere oggetto delle D.A.T.

Pensi che la nutrizione artificiale sia:





743 votanti – dati aggiornati al 25 ottobre 2010

DOMANDA 5

Una larga parte del dibattito sul testamento biologico riguarda il carattere che esso dovrebbe eventualmente assumere per il medico. A questo proposito ritieni che le D.A.T. debbano avere un valore:



743 votanti – dati aggiornati al 25 ottobre 2010

DOMANDA 6

Una delle obiezioni spesso sollevate rispetto alle D.A.T. è la distanza cronologica fra il momento in cui vengono compilate e quello in cui dovrebbero diventare efficaci. Questo elemento, a tuo parere, è:





DOMANDA 7

Se una persona è affetta da una malattia o lesione cerebrale irreversibile che le impedisce di esprimere la sua volontà e la costringe alla dipendenza da terapie e trattamenti sanitari (inclusa l'alimentazione e l'idratazione), a chi dovrebbe spettare la decisione di non somministrare o eventualmente sospendere le terapie ed i trattamenti che la tengono artificialmente in vita?



DOMANDA 8

In considerazione di quanto già previsto dalla Costituzione italiana, di alcuni pronunciamenti della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, di quanto prescritto nella Convenzione di Oviedo, nel Codice di deontologia medica e nella Carta dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione Europea ritieni che sia necessaria ed urgente una legge sul testamento biologico?



**DOMANDA 9**

Se venisse fatta una legge sulle D.A.T. vorresti che fosse limitata solo ai pazienti in stato vegetativo permanente o che potesse essere applicata a tutti e comprendente anche la eventuale donazione di organi e/o del corpo a fini didattico-scientifici?

**DOMANDA 10**

Se verrà approvata una legge sul testamento biologico in Italia, come chirurgo potrai accettare l'obbligo di somministrare sempre la nutrizione artificiale anche a pazienti che avevano espresso parere contrario prima di perdere la coscienza e che si trovano ora senza ragionevole speranza di recupero dell'integrità intellettuale?

